## Comunicazione ai sensi dell'art. 7.1 della legge 130/1999 (Legge sulla Cartolarizzazione)

Con l'avviso di cessione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Parte II n. 107 del 12 settembre 2020 (l'"Avviso di Cessione") ONTARIO SPE S.r.l., con sede legale in Via San Prospero 4, 20121 Milano, con capitale sociale di euro 10.000,00 (diecimila/00),codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 10439660969 (la "Società" o il "Cessionario") comunica di aver acquistato, *pro soluto*, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione:

- A) in base ad un contratto di cessione di crediti pecuniari (il "Contratto di Cessione") concluso in data 4 agosto 2020, con efficacia economica dal 30 giugno 2020, con Unione di Banche Italiane S.p.A., con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Bergamo n. 03053920165, capitale sociale di Euro 2.843.177.160,24 interamente versato ("UBI Banca" o la "Cedente"), i crediti pecuniari (per capitale, interessi, anche di mora, maturati e maturandi, e relativi accessori, spese, penali, danni anche ulteriori, indennizzi, diritti derivanti da polizze assicurative a copertura degli stessi e quant'altro) derivanti da:
- 1) un contratto di mutuo ipotecario n. 40868584 di originari Euro 15.000.000,00 del 29.06.2006 concesso da Banco di Brescia Spa (oggi fusa per incorporazione in UBI BANCA) con atto a rogito Notaio Dottor. Giuseppe Galizia Rep. N. 15883 Racc. n. 5928 successivamente frazionato con atto del 5 marzo 2010, Rep. N. 21619 Racc. N. 9695, a rogito Notaio Dottor. Giuseppe Galizia, e oggetto di ulteriore frazionamento con atto del 22 giugno 2010, Rep. N. 22207 Racc. N. 10040, a rogito Notaio Dottor. Giuseppe Galizia, la cui quota oggetto di cessione è pari a € 5.220.890,00 e monte ipotecario 10.441780,00. Tale contratto di credito è garantito da Ipoteca 1° grado RG 12516, RP 56412 del 12 luglio 2006, Agenzia del Territorio di Milano 1 (atto di frazionamento annotato in data 12 aprile 2010, RG 20419 RP 3011 successivo atto di frazionamento annotato in data 9 luglio 2010, RG 20419 RP 3011).
- I Crediti (i "Crediti UBI 1") sono classificati come "inadempienze probabili" in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia e ai fini dell'articolo 7.1, comma 6 della Legge 130
- B) in base ad un contratto di cessione di crediti pecuniari (il "Contratto di Cessione") concluso in data 5 agosto 2020, con efficacia economica dal 3 agosto 2020 (escluso), con Unione di Banche Italiane S.p.A., con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Bergamo n. 03053920165, capitale sociale di Euro 2.843.177.160,24 interamente versato ("UBI Banca" o la "Cedente"), i crediti pecuniari (per capitale, interessi, anche di mora, maturati e maturandi, e relativi accessori, spese, penali, danni anche ulteriori, indennizzi, diritti derivanti da polizze assicurative a copertura degli stessi e quant'altro) derivanti da:
- 2) un contratto di mutuo fondiario ai sensi dell'art. 38 e ss. D. Lgs. 1/9/1993 n. 385 ("**T.U.B.**") in data 22/01/2007 a rogito Dott. Roberto Martino, Notaio in Torino, rep. 23225 racc. 13961, registrato in Torino in data 7/02/2007 al n. 2355 serie 1T munito di formula esecutiva dal Notaio rogante in data 20 marzo 2007, concesso da Banco di Brescia Spa per un importo originario di Euro 5.500.000,00 che, con atto dell'8/07/2009, è stato definitivamente chiuso per la somma di € 5.300.000,00 con rinuncia della parte mutuataria ad ulteriori erogazioni ed è stato riconosciuto un residuo debito complessivo di Euro 4.933.000,00 in linea capitale, frazionato in 8 quote di mutuo e di ipoteca; tale finanziamento è garantito da ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Torino Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 in data 8/02/2007 ai nn. 6801/1539 per l'importo di complessivi Euro 11.000.000,00 ridotto successivamente a Euro 9.866.000,00 e poi, con riferimento alla quota frazionata n. 8, a Euro 8.000.000;
- 3) un finanziamento di Euro 2.000.000,00 sotto forma di apertura di credito ipotecaria in conto corrente concesso da Banco di Brescia Spa con atto in data 17 luglio 2009, a rogito Notaio Palombo di Desenzano del Garda, nn. 71013/23344, registrato in data 20 luglio 2009 n. 2100 81T e garantito da ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di

Brescia in data 22 luglio 2009 ai nn. 31881/6890 per l'importo di complessivi Euro 4.000.000;

- 3) un finanziamento ipotecario di Lire 1.800.000,00, (Euro 929.622,42) concesso da Banco di Brescia SpA con atto in data 17 dicembre 1999, a rogito Notaio Rotondo di Desenzano del Garda, nn. 198398/7105, registrato in data 23 dicembre 1999 n. 2417 81 e garantito da ipoteca volontaria di primo grado formale, iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Brescia in data 22 dicembre 1999 ai nn. 47738/11963 per l'importo di complessive Lire 3.600.000,00, (Euro 1.859.244,84), rinnovata in data 11 dicembre 2019 ai nn. 54977/9744.
- 4) un finanziamento ipotecario di Euro 184.245,00 concesso da Banco di Brescia Spa con atto in data 10 ottobre 2013, a rogito Notaio Palombo di Desenzano del Garda, nn. 72754/24516, registrato in data 11 ottobre 2013 n. 3594 81T e garantito da ipoteca volontaria di secondo grado iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Brescia in data 11 ottobre 2013 ai nn. 34108/5768 per l'importo di complessivi Euro 370.676,00;
- 5) un finanziamento chirografario di Euro 60.000,00 concesso da Banco di Brescia SpA con contratto sottoscritto il 19/03/2015;
- 6) saldi negativi di due rapporti di conto corrente con credito al 7.8.2018 di Euro 227,52 e di Euro 1.849,09.

con esclusione, in ogni caso, della cessione (ancorché parziale) del contratto da cui tali crediti hanno origine o ai quali comunque ineriscono. I crediti indicati al punto B (di seguito "Crediti UBI 2" e, insieme ai "Crediti UBI 1", i "Crediti") sono tutti classificati a sofferenza come da circolare 272/2008 emanata dalla Banca d'Italia.